

Domenica infernale senza energia elettrica, in serata atteso ritorno alla normalità

La domenica infernale per migliaia di famiglie siracusane rimaste senza energia elettrica ha una causa che passa poco distante dalla tomba di Archimede. Qualche metro sotto la strada, c'è uno dei guasti principali, collegabili all'eccezionale ondata di calore ed alla forte richiesta di energia elettrica. La rete non regge, i cavi saltano e le cabine vanno in protezione. Per i tecnici Enel, è una corsa continua.

Questa mattina, avevano tentato di alimentare la zona alle 10.30. Ma i carichi elettrici eccessivi hanno condotto alle 12 ad un nuovo picco e ad un altro disservizio.

In questi minuti (sono da poco passate le 17) vengono posando altri cavi in media tensione ed installati gruppi elettrogeni a supporto. Secondo le previsioni, entro le 18 dovrebbe riprendere la normale erogazione di energia elettrica in buona parte delle utenze al buio. Per la prima parte della serata, il pieno ritorno alla normalità.

Palazzo Vermexio non è rimasto a guardare. Ha seguito l'evoluzione della vicenda e mobilitato la protezione civile. Filtra irritazione verso il gestore della rete, in condizioni certo non ottimali per andare in simile sofferenza e costringere migliaia di famiglie ad una domenica senza refrigerio. Domattina una comunicazione ufficiale sarà inoltrata ad Enel, partendo dalla contestazione di un disservizio inaccettabile e che richiederà adesso un'azione di rimborso verso quanti hanno subito danni per l'assenza prolungata di energia elettrica, privati e aziende.

Black out e disagi, il Comune pressa Enel e allerta la Protezione Civile

“L’Amministrazione comunale segue costantemente quanto sta accadendo in merito ai continui black out nella nostra città, fenomeno che, a causa delle eccessive temperature, sta creando disagi in tutta la Regione”. Inizia così una nota inviata da Palazzo Vermexio in cui si conferma che sono state allertate le organizzazioni di volontariato per supportare i cittadini fragili ed in stato di necessità.

Il sindaco, Francesco Italia, da questa mattina chiede riscontri ad Enel e domattina dovrebbe partire una PEC con pesanti contestazioni all’indirizzo del gestore per i numerosi disservizi causati.

“Relativamente al guasto che si è verificato tra viale Teracati e via Necropoli Grotticelle, Enel sta eseguendo un intervento profondo, trattandosi di cavo di media tensione. Gli operai sono già al lavoro ed il gestore ha previsto la posa di un apposito cavo, al fine di alimentare prontamente le utenze e ridurre al minimo i disagi. I vertici dell’azienda comunicano che intorno alle 18 l’erogazione della corrente sarà ripristinata in gran parte dell’area colpita, purtroppo l’eccessivo carico elettrico è la causa principale delle interruzioni. Ringraziamo il personale di Enel che è ininterrottamente al lavoro sul campo per ripristinare i disservizi”, prosegue la nota.

In forte sofferenza per il black out anche le zone Tica, Tisia, Pitia, Zecchino e limitrofe.

In caso di necessità, l’invito è di contattare la sala operativa della Polizia Municipale allo 0931451151 o il

Responsabile della Protezione Civile Comunale al +39 331 759 8139, per il Pronto Intervento Sociale chiamare il +393333980024.

Per eventuali danni e guasti, contattare il gestore elettrico.

Black-out a Siracusa: guasto alla media tensione, scatta alimentazione d'emergenza

Sono ore difficili tra eccezionale ondata di calore e interruzioni di energia elettrica. Come già successo tra giovedì e venerdì, anche nella notte tra sabato e domenica – sono a metà mattina- migliaia di utenze sono rimaste senza corrente, in molti casi dalla tarda serata di ieri.

Le zone più colpite, a Siracusa, sono state Tica, Tisia, Filisto e limitrofe. Enel alle 10.30 ha ripreso le forniture elettriche attivando alimentazione di emergenza. Un grosso guasto alla media tensione ha coinvolto migliaia di utenze. Segnalati ancora disservizi in tutta la provincia. Attivati anche gruppi elettrogeni di emergenza per garantire elettricità. “La situazione – spiegano fonti Enel – è comunque in continuo divenire. Le nostre squadre sono costantemente fuori al lavoro”.

Utile ricordare le buone prassi, in situazioni di questo tipo: si consiglia di staccare e non utilizzare le apparecchiature elettriche inutili al momento, come lavatrici e scaldabagni. Utilizzare un solo climatizzatore. Questo per limitare l'assorbimento e permettere alle singole cabine di distribuzione di “resistere”, senza fare scattare la “protezione” che manda in black-out interi quartieri.

Concerti al teatro greco, riesplode la polemica con il “caso” Negramaro

Riesplode il “caso” concerti al teatro greco di Siracusa. Mentre la stagione dei grandi live veleggia con numeri da sold-out ad ogni spettacolo, alimenta discutere quanto accaduto durante il primo appuntamento con i Negramaro. Era il 19 luglio e ad un certo punto della serata, il cantante Giuliano Sangiorgi ha invitato al microfono un paio di spettatori a ballare un lento “come quelli di un tempo”, con lui sul palco. Ma la reazione degli spettatori ha sorpreso anche la stessa sicurezza e all'imprudente invito del frontman dell'amata band salentina si sono riversati sul palco (una struttura di legno) in centinaia, dalle prime file del teatro. Situazione risolta non senza fatica in un paio di minuti.

La vicenda ha riaperto il mai sopito dibattito sull'opportunità o meno di ospitare i concerti al teatro greco di Siracusa. Il sottosegretario alla cultura, Vittorio Sgarbi, dice sì ai concerti nei siti archeologici “ma ciò deve avvenire nel rispetto di luoghi millenari che in quanto tali sono fragili nelle loro architetture”. Quanto alle richieste di revocare le autorizzazioni per i live, Sgarbi all'Ansa spiega di non condividere una simile posizione. “Trovo la revoca degli altri concerti in programma eccessiva, perché si farebbe pagare ad altri spettatori colpe che non hanno. Suggesto quindi alla Sovrintendenza di chiedere agli organizzatori di devolvere, con un accordo scritto, parte degli incassi alla tutela del Teatro Greco, come risarcimento

per quello che è accaduto”.

Ieri sera, intanto, il secondo dei tre concerti siracusani dei Negramaro. Nessun incidente di percorso questa volta. Sangiorgi, poco prima del via, si è scusato assicurando maggiore attenzione. In una diretta social, poi, ha confidato di “voler comprare casa a Siracusa” perchè affascinato dai luoghi.

Italia Nostra, intanto, ribadisce la sua contrarietà: “il nostro Teatro non è il luogo più adatto a tali manifestazioni artistiche”, scrive in una nota la presidente Liliana Gissara. Sui social riesplode il dibattito tra i puristi e chi invece si bea di rassegne musicali estive così ricche e in grado di competere con la storica offerta di Taormina.

Grande caldo, il sindacato: “Vanno tutelati anche i lavoratori dell’Igiene Ambientale”

Un documento il cui tema è quello dei rischi legati allo stress termico originato dalle alte temperature. Il segretario provinciale della Fp Cgil, Jose Sudano ed il coordinatore del comparto Igiene Ambientale, Placido Puglisi hanno scritto alle aziende operanti nel settore: Tekra, Dusty, Tekra, Progitec, Super eco, Puccia, Impregico, AG ambiente, Impianti di compostaggio e rifiuti speciali, Cisma ambiente, Paradivi servizi, Rem. Alle aziende, i rappresentanti del sindacato ricordano che “non risultano essere state date vere disposizioni di prevenzione e protezione del rischio rappresentato dal lavorare in ambienti con temperature

elevate, il tutto malgrado anche la nota del Dipartimento della Protezione Civile di Roma Capitale". La Fp Cgil mette in evidenza il "rischio rappresentato dallo stress termico correlato al lavoro manuale in ambienti severi caldi può avere conseguenze anche gravi sulla salute delle lavoratrici e dei lavoratori".

La richiesta è quella di prendere atto di quanto previsto dall'Inail nel documento Ambienti severi caldi-Prevenzione e protezione e nel dettaglio di "articolare i turni di lavoro in maniera tale da evitare di lavorare all'aperto nelle fasce orarie 12.00-16.00 e comunque nelle fasce orarie in cui le radiazioni solari UV sono più intense e la temperatura è più elevata (A tal fine suggeriamo di modificare gli orari di lavoro sfruttando i turni seminotte, notte e le prime ore del mattino per tutte le lavorazioni ad esclusione dei servizi di pulizia dei mercati; dare disposizioni affinché chi opera all'esterno con temperature superiori ai 30°C effettui, in luoghi freschi e ombreggiati, le pause come raccomandate dall'Inail.

Fondamentale, inoltre, che in ambienti "severi caldi" si verifichi che nelle vicinanze dei luoghi in cui operano i lavoratori, ci siano fonti di acqua potabile diretta.

Il sindacato chiarisce che "in assenza di modifiche dell'articolazione del lavoro, a tutela della incolumità, nella fascia oraria dalle 12.00 alle 16.00 e per tutta la durata delle temperature critiche, che secondo le previsioni nei prossimi 10 giorni supereranno i 35°C, se le operazioni da svolgere li dovessero esporre a rischio i lavoratori, questi non opereranno e resteranno in luoghi ombreggiati; in casi di situazione non sopportabile rientreranno nella sede di zona per provvedere a idratazione e lavaggi con acqua fredda e corrente". In assenza di un riscontro urgente- conclude il documento- trascorse 24 ore infruttuosamente dalla comunicazione, si chiederà una verifica da parte dei Servizi Pre.Sa.L, Prevenzione Salute Lavoro alle Asp competenti.

Motopesca attaccato dai libici, il racconto: “Ho avuto paura di morire. Mai più per mare”

“Abbiamo avuto paura di morire. Io non tornerò più a bordo di un peschereccio. A mare solo per fare il bagno. Non si può rischiare la vita per cercare di guadagnare qualche euro”. A parlare è Marco Pugliara, uno dei siracusani a bordo del motopesca Orizzonte, attaccato nei giorni scorsi da una motovedetta libica in acque internazionali. Insieme ai compagni di disavventura, ha raccontato per cinque ore ai magistrati che stanno indagando sull'episodio cosa è accaduto in mare.

“Abbiamo visto questa motovedetta con scritte in arabo che si avvicinava. Quando erano a circa cento metri di distanza, hanno iniziato a sparare”. Raffiche ad altezza uomo, con i segni evidenti sulla barca mostrati in un video. “Abbiamo avuto paura. Ci siamo nascosti di sotto, in coperta. Se un proiettile ci avesse centrato, oggi non saremmo qui a raccontarlo...”, ripete Marco, 48 anni.

Per venti minuti i libici avrebbero sparato all'indirizzo dell'Orizzonte che, con il comandante, tentava disperate manovre per tirarsi fuori d'impaccio. “Poi hanno colpito il tubo del timone e così non potevamo più governare la barca. A quel punto si sono avvicinati e sono saliti a bordo”.

Fucili spianati, urla, spintoni. I libici legano l'equipaggio, controllano i cellulari per verificare che nessuno abbia ripreso la scena. Fanno razzia di attrezzatura tecnologica a bordo, facile da vendere sul mercato nero. Tra l'equipaggio c'è un tunisino che prova a tradurre in italiano ai compagni

cosa stanno urlando quegli uomini armati. Per tutta risposta, lo colpiscono alla schiena con il calcio di un fucile. Ha riportato una prognosi di 25 giorni.

Erano militari libici quelli saliti a bordo? “Non credo proprio. Erano in tre ed erano vestiti in modo diverso uno dall’altro. Chi in ciabatte, chi con le scarpe da ginnastica. In magliettina e canotta, nessuna divisa”.

Una testimonianza che, quindi, pare accreditare l’ipotesi dell’atto di pirateria in acque internazionali. I libici si sono fatti consegnare i soldi a bordo, 200kg di pesce spada, l’attrezzatura satellitare, il computer. Prima di andare via, hanno slegato un componente dell’equipaggio che ha provveduto a liberare gli altri, mentre la barca nordafricana si allontanava.

“Eravamo scossi, spaventati. Abbiamo davvero temuto di morire, altro che sequestro. Per fortuna, il nostro capitano è riuscito a dare l’allarme e con il supporto del nostro armatore da Siracusa, si è messa in moto la macchina dei soccorsi”, racconta ancora Marco. In novanta minuti, un elicottero della Marina Militare ha raggiunto l’Orizzonte alla deriva. “Quella presenza costante ci ha assicurato. Durante l’intera mattinata ci hanno tenuto sott’occhio, per evitare altre disavventure. Siamo riusciti a stabilire un contatto. Poi nel tardo pomeriggio sono arrivati anche i militari italiani a bordo. Non appena abbiamo scorto la sagoma di una nave della Marina Militare ci siamo finalmente sentiti in salvo”, prosegue il marittimo siracusano.

Le riparazioni, il viaggio di ritorno verso il Porto Grande. Poi la testimonianza nella notte in Capitaneria, fino alle 5 di ieri mattina. Solo dopo, il ritorno casa e l’abbraccio con i familiari.

L’armatore, Nino Moscuzza, non nasconde la disperazione. I danni ammontano a 30mila euro, secondo una prima stima. L’Orizzonte, al momento, è sotto sequestro. Un atto dovuto, per permettere alla Scientifica di compiere tutti gli accertamenti del caso. “Ma io non ho più un equipaggio. Hanno paura, non vogliono tornare per mare e rischiare la vita. Il

comandate è in ospedale per accertamenti, aveva già un affanno al cuore. E poi ci sono i danni, le attrezzature perdute. Come facciamo a lavorare?”, si domanda tra un appello e l’altro, anche alla Regione che – con il presidente Schifani – aveva mostrato attenzione sulle sorti dell’equipaggio del motopesca.

Black-out a Siracusa: aumenta la richiesta di energia elettrica e la rete è in sofferenza

L'ondata di calore che sta colpendo la Sicilia porta con sé una serie di disagi. A Siracusa, uno dei principali è dovuto ai continui black-out elettrici. In alcuni casi, l'interruzione di energia elettrica è perdurata – secondo le segnalazioni degli utenti – anche oltre dieci ore. Dalla serata di ieri, ancora senza corrente diverse abitazioni di Tremilia e le attività commerciali (e le abitazioni) della zona Cappuccini. Ma nelle ultime 24 ore sono aumentati i casi lamentati di assenza di distribuzione elettrica: da Ortigia alla Pizzuta, dalla Borgata alla zona limitrofa a viale Zecchino. Alle 10 di questa mattina, circa 400 utenze ancora senza energia, a fronte delle 3.000 di stanotte.

Le poche indicazioni che arrivano dal gestore, si limitano ad indicare il problema nell'eccessivo assorbimento. Troppa richiesta di energia elettrica, con migliaia di climatizzatori accesi per difendersi dal gran caldo in cerca di refrigerio, è la rete che collassa. Secondo alcune fonti tecniche, scatterebbe la cosiddetta “protezione” nelle cabine elettriche, alcune datate e bisognose di ammodernamento (e potenziamento).

I disagi potrebbero continuare anche nelle prossime ore, almeno sino a quando non rientrerà la domanda di energia elettrica della città. In provincia, soffrono anche Priolo e Augusta. Tutte impegnate sul territorio le squadre Enel di area.

Ondate di calore, arrivano le prime due ordinanze: stop ai cantieri da 35°C in su

Palazzolo Acreide e Priolo Gargallo sono i primi due centri del siracusano ad emanare un'apposita ordinanza con cui si dispone la sospensione delle attività dei cantieri pubblici quando la temperatura è superiore ai 35 gradi. Il "primato" spetta a Palazzolo, con il provvedimento siglato dal sindaco Salvatore Gallo. Seguito poi a ruota da Pippo Gianni a Priolo. "Finalmente cominciamo a raccogliere i frutti di anni di impegno della Fillea Cgil per tutelare la salute dei lavoratori edili. L'adozione di queste ordinanze, da parte di due sindaci che ringraziamo per la straordinaria sensibilità, dimostra come si possa essere rivoluzionari con atti amministrativi vicini alle istanze del lavoro", commenta il segretario provinciale della Fillea Cgil, Salvo Carnevale. "Speriamo che questi provvedimenti possano fare da apripista, scatenando un effetto domino anche in altre amministrazioni comunali della provincia".

La questione è quella legata alle ondate di calore ed alle temperature elevate che non consentono di garantire la sicurezza sul posto di lavoro. Tema caro alla Fillea, che da anni conduce campagne di informazione e sensibilizzazione.

Nei fatti, le due ordinanze sindacali prevedono che superati i

35 gradi (che una nota congiunta di Inps-Inail del luglio del 2022 ha precisato possano essere anche solo percepiti), in assenza di misure in grado di mitigare il rischio da colpo di calore (es. turni in orari diversi da quelli ordinari), le attività devono essere sospese e le imprese devono richiedere la cassa integrazione ordinaria.

“Le ordinanze rafforzano principi fondamentali e impongono restrizioni nel settore edile durante questa fase di particolare calore. È chiaro come vengano di fatto rafforzati controlli e fungano da potente deterrente facilitando le richieste di cassa integrazione riconoscendo, di fatto, il valore della contrattazione territoriale per le modifiche degli orari di lavoro”, dice soddisfatto Carnevale.

foto esemplificativa dal web

Ad Agrigento e Siracusa quattro date sold-out per il World Wild Tour di Zuccherò

Quattro date siciliane per Zuccherò “Sugar” Fornaciari e altrettanti sold out per il suo World Wild Tour. Nelle ore scorse l’annuncio, a pochi giorni dalla tappa di Agrigento (Valle dei Templi, 27 luglio) e le tre date di Siracusa (Teatro Greco, 28, 29 e 30 luglio). Le date italiane del “World Wild Tour” sono prodotte e organizzate da Friends & Partners.

Il tour internazionale (che lo scorso anno ha registrato il tutto esaurito alla Royal Albert Hall di Londra e all’Arena di Verona con 14 concerti sold out) è ripartito lo scorso 24 aprile dall’Auckland Town Hall di Auckland in Nuova Zelanda ed

è terminato, oltre i confini europei, all'Opera House di Sydney.

Lo scorso giugno Zucchero è stato ospite a sorpresa sul palco dei Coldplay a San Siro a Milano. La band britannica ha duettato con lui sulle note di "Diamante". Chris Martin, frontman della band, ha poi lasciato il palco a Zucchero per una performance voce e chitarra di "Hey Man".

Tra i maggiori interpreti del rock blues in Italia, Zucchero (all'anagrafe Adelmo Fornaciari) nella sua carriera ha venduto oltre 60 milioni di dischi, di cui 8 milioni con l'album "Oro, incenso & birra". Oltre a essere il primo artista occidentale a essersi esibito al Cremlino dopo la caduta del muro di Berlino, Zucchero è anche l'unico artista italiano ad aver partecipato al Festival di Woodstock nel 1994, a tutti gli eventi del 46664 per Nelson Mandela di cui è Ambasciatore e al Freddie Mercury Tribute nel 1992. Sempre nel 1992 Zucchero e Luciano Pavarotti condividono l'ideazione del gala di beneficenza Pavarotti & Friends. La prima edizione, trasmessa in diretta mondiale, dà il via a una serie di concerti di beneficenza annuali che sono continuati fino al 2003. Nel 1999 partecipa al Festival di IMST in Austria esibendosi davanti a 200.000 persone, dopo Bryan Adams e prima dei Rolling Stones. Sempre lo stesso anno viene invitato da Bono degli U2 a suonare al Gala di beneficenza Net Aid a New York trasmesso in tutto il mondo. Zucchero partecipa anche a due edizioni del Rainforest Fund (1997 e 2019), il concerto benefico organizzato da Sting insieme alla moglie Trudie Styler per proteggere le foreste pluviali nel mondo e difendere i diritti umani delle popolazioni indigene che vi abitano.

Nel corso della sua carriera ha suonato in 5 continenti, 69 Stati, 650 città toccando destinazioni uniche come Oman, Mauritius, Thaiti, New Caledonia, Armenia, Nuova Zelanda e molte altre. Nel 2004 si è esibito alla Royal Albert Hall con un evento memorabile in cui ha ospitato sul palco colleghi di grande fama internazionale, tra cui Luciano Pavarotti, Eric Clapton, Brian May, Solomon Burke e Dolores O'Riordan. Il concerto è stato poi pubblicato in versione DVD con il titolo

“Live At The Royal Albert Hall”. Nel 2007 è stato nominato ai Grammy, con Billy Preston ed Eric Clapton come Best R&B Traditional Vocal Collaboration. Il suo concerto nel dicembre 2012 all’Istituto Superiore di Arte di L’Avana con oltre 80.000 persone è stato definito il più grande live mai tenuto da un cantante straniero a Cuba sotto embargo. Con oltre 65.000 persone presenti, a luglio 2018 si è esibito ad Hyde Park, in occasione del British Summer Time di Londra, accanto ad artisti internazionali del calibro di Eric Clapton, Santana, Steve Winwood. Zucchero, nel corso del 2020, insieme alle più grandi star internazionali ha partecipato al live streaming mondiale “One world: together at home” (a sostegno dell’Organizzazione Mondiale della Sanità nella lotta al Covid-19), si è fatto portavoce di un messaggio universale in occasione del 50° anniversario della Giornata Mondiale della Terra suonando davanti ad un Colosseo deserto l’inedito “Canta la vita”, tratto da “Let Your Love Be Known” di Bono, con il testo in italiano a firma di Zucchero e in featuring con Bono. E, ancora, ha inviato un messaggio di speranza, che ha fatto il giro del mondo, eseguendo in una magica e desolata Piazza San Marco a Venezia il brano “Amore adesso!”, adattamento della canzone “No Time For Love Like Now” di Michael Stipe e Aaron Dessner, con testo in italiano a firma di Zucchero. Inoltre, ha pubblicato l’emozionante duetto “September” insieme a Sting, brano inserito nell’album di Zucchero “D.O.C. Deluxe” (doppio CD contenente tutte le canzoni di “D.O.C” e 6 nuovi brani) e in quello di Sting, “Duets”. A maggio 2021 esce “Inacustico D.O.C. & More”, primo progetto interamente acustico della carriera di Zucchero, e durante l’estate 2021 Zucchero realizza una serie di concerti in acustico, in Italia e all’estero, nonostante le capienze ridotte a causa delle restrizioni da Covid-19. A novembre 2021 esce “Discover”, il primo progetto di cover di Zucchero che vanta le collaborazioni con Bono, Elisa e Mahmood e il duetto virtuale con Fabrizio De André. A dicembre esce nelle sale “SING 2 – Sempre più forte” in cui Zucchero si mette alla prova nel doppiaggio prestando la voce al personaggio Clay Calloway.

Estate a Palazzolo: “Eventi gratuiti dal 22 Luglio: musica, teatro, gastronomia”

Eventi gratuiti e per tutti. Questa l'idea che il Comune di Palazzolo ha deciso di portare avanti per consentire a chi rimane in città in estate di godersi delle iniziative senza spostarsi per i caffè all'aperto e la musica live. Si inizia il 22 Luglio alle 22:00 con Baciarmi Piccina Swing in concerto, poi il 5 agosto, alla stessa ora con “Questa sera si ride” con Pippo Barone, Luigi Faraci, Seby Picone. Il 12 agosto: “Impatto sonoro” in concerto, il 14 Agosto: Aspettando ferragosto in uno dei borghi più belli con i “50 anni di Pooh” e i “Replay” in concerto e ancora, il 19 Agosto alle 22:00 “Luna Rossa”. Il 25 agosto “Tributo a Franco Battiato” con i “Musikanten in concerto” e il 27 agosto, anche in questo caso, alle 22:00, i papaveri e paperi. Il 21 luglio inizia anche la tradizionale rassegna teatrale nel quartiere San Paolo. “E ancora mostre- spiega l' assessore al turismo, Maurizio Aiello- gastronomia, escursioni. Palazzolo come da tradizione offre sì il fresco rispetto alle città, ma anche una serie di esperienze per vivere la dimensione di un paese. Con meno della metà delle risorse che spendono le grandi città, cerchiamo di rendere piacevole l' estate ai palazzolesi”.